

SINTESI DELLA VALUTAZIONE

Nel 2023, Banca Cambiano 1884 ha emesso il suo primo Green Bond Framework e MCSR ha redatto una “Second Party Opinion” che confermava il suo allineamento con i Green Bond Principles 2021 dell’ICMA¹. MCSR ha rivisto il Green Bond report della Banca al 31 Dicembre 2025 e conferma la consistenza del documento con i principi di reporting d’impatto dell’ICMA:

Allineamento con gli impegni del Green Bond Framework:



MCSR ha confrontato il Green Bond Report 2025 di Banca Cambiano 1884 con i contenuti del Green Bond Framework pubblicato dalla Banca al momento dell’emissione (Green Bond Framework 2023-04)

MCSR ritiene che l’allocazione del Green Bond e il report d’impatto siano conformi agli impegni dell’emittente espressi nel Green Bond Framework. Tutti i proventi sono stati allocati entro 18 mesi dall’emissione e impiegati secondo i processi e le destinazioni previste dal Framework. La Banca, al termine dei finanziamenti concessi, reinveste i proventi in strumenti finanziari “Green”. Gli indicatori d’impatto scelti corrispondono alle metriche preannunciate e il Green Bond Report contiene tutti i contenuti previsti nel Framework.

Confronto con i principi di reporting degli impatti dell’ICMA:



MCSR ha confrontato il Green Bond Report di Banca Cambiano 1884 con le principali raccomandazioni espresse dall’ICMA nell’Handbook Framework for Impact Reporting².

MCSR ritiene che 1) la trasparenza del report, 2) i contenuti relativi alla gestione dei proventi, 3) le procedure operative di gestione dei proventi, 4) gli indicatori d’impatto scelti dalla banca sono perfettamente allineati con il quadro metodologico e con le raccomandazioni dell’ICMA.

Allocazione dei proventi e pertinenza degli indicatori d’impatto:



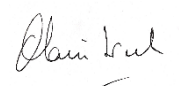
MCSR ha esaminato i criteri di reporting d’impatto scelti dalla Banca e li ha comparati con le pratiche di mercato.

MCSR ritiene che le metriche d’impatto utilizzate dalla Banca siano pienamente allineate con le buone pratiche di mercato. Il 98% dei progetti è stato valutato su una base quantitativa con metodologie chiare e documentate, mentre una parte residuale pari al 2% è valutato su base qualitativa.

Voghera, 30 aprile 2026.

Alain Keck
Presidente

MC Advisory CSR SB Srl



¹ICMA Green Bond Principles 2021, versione Giugno 2022

² ICMA Harmonized Framework for impact reporting (HFIR), versione Giugno 2024

Contenuti

SINTESI DELLA VALUTAZIONE	1
INTRODUZIONE.....	3
Obiettivi della “External Review” :	3
Limitazioni alla “External Review” :.....	3
Parametri di riferimento della verifica:	4
ELEMENTI DELLA VERIFICA ESTERNA:.....	5
PARTE 1: ALLINEAMENTO CON GLI IMPEGNI DEL “GREEN BOND FRAMEWORK”	5
L’attuazione della Politica di Sostenibilità di Banca Cambiano 1884:	5
Attivazione del Green Bond Framework in ambito creditizio:	5
Aderenza al Green Bond Framework della Banca:	6
PARTE 2: CONFRONTO CON I PRINCIPI ICMA CONTENUTI NEL HFIR	8
Principi della verifica:	8
Trasparenza del Reporting:	8
Trasparenza degli impatti conseguiti:	8
Trasparenza dei processi gestionali:.....	9
Trasparenza nella gestione dei proventi:	9
PARTE 3: ALLOCAZIONE DEI PROVENTI E PERTINENZA DEGLI INDICATORI D’IMPATTO.....	10
Allocazione dei proventi - introduzione	10
Proventi allocati ai progetti eligibili – analisi degli impatti.....	10
Gli indicatori d’impatto oggetto di reporting:	10
ALLEGATO 1 – Metodologia di valutazione MCSR	13

INTRODUZIONE

Banca Cambiano 1884 S.p.a (la “Banca” o “Banca Cambiano 1884”) è una banca territoriale italiana con sede operativa a Firenze fondata nel 1884 come Banca Cooperativa, e trasformata in Società per Azioni nel primo gennaio 2017. La Banca offre i suoi prodotti di credito e i suoi servizi finanziari attraverso una rete distributiva di 43 filiali dislocate prevalentemente nella Regione Toscana, storico territorio d’insediamento della Banca, con 3 siti a Torino, Bologna, Roma, una filiale on-line e un totale di 427 dipendenti a fine 2025.

A Marzo 2023, la Banca ha incaricato MCSR di redigere una “Second Opinion” sul suo primo “Green Bond Framework” (il “Framework”), e MCSR ha confermato l’allineamento del framework con i “Green Bond Principles 2021” dell’ICMA³ nonché la correttezza del reporting d’impatto al 31.12.2023.

A Dicembre 2024, la Banca ha incaricato MC Advisory CSR SB Srl (MCSR) di verificare il rispetto dei principi ICMA del secondo reporting annuale “Green Bond Report 2024 – Banca Cambiano 1884”. Il report a fine 2025 rappresenta una mera attualizzazione del report precedente operata in trasparenza a fronte di alcune riclassifiche interne decise dalla Banca.

Obiettivi della “External Review”:

L’external review effettuata da MCSR in totale indipendenza dalla Banca, riflette il parere dell’allineamento del report con le migliori pratiche di mercato e valuta la sua trasparenza e la coerenza del sistema di rendicontazione e di misura degli impatti generati dal Green Bond.

L’analisi è articolata su tre pilastri:

1. La conformità con gli impegni contenuti nel Green Bond Framework 2023 della Banca e nella sua Policy in materia di sostenibilità (ESG – Environmental, Social, Governance)⁴;
2. L’analisi dei criteri di allocazione dei proventi del Green Bond e le misure degli impatti con riferimento all’Harmonized Framework for Impact reporting dell’ICMA;
3. La trasparenza e la completezza delle disclosure relative all’allocazione dei proventi del Green Bond.

Il lavoro si è svolto durante il mese di Aprile 2026 attraverso analisi documentale ed interviste con i responsabili della Banca incaricati di gestire l’allocazione dei proventi del Green Bond. Il lavoro era finalizzato all’analisi della documentazione fornita dalla Banca (tabulati gestionali, procedure e documenti di governance, perizie e pratiche creditizie) onde valutare il grado di attuazione del framework e controllare le statistiche elaborate dalla Banca in relazione ai progetti finanziati e all’impiego dei proventi dell’emissione.

La metodologia di analisi è riportata in allegato 1 al presente report.

Limitazioni alla “External Review”:

La prima emissione di Green Bond della Banca è stata collocata sul mercato tra i mesi di Aprile e Settembre 2023 e prevedeva l’implementazione graduale di processi gestionali che avrebbero accompagnato l’allocazione dei proventi del green bond entro 18 mesi, come previsto dal Framework. I responsabili della Banca confermano di essere informati: 1) che è sola responsabilità della Banca fornire a MCSR informazioni complete, corrette e

³ Il testo aggiornato dei GBP è pubblicato sul sito dell’ICMA (<https://www.icmagroup.org/sustainable-finance/the-principles-guidelines-and-handbooks/green-bond-principles-gbp/>)

⁴ Banca Cambiano 1884 - DGB311 – Policy in Materia di Sostenibilità (ESG) versione 26/02/2025 – capitoli 8 e 9

aggiornate sui processi gestionali in essere o in fase di attuazione; 2) che hanno fornito a MCSR tutta l'informazione rilevante e il materiale relativo ai proventi e agli impieghi del Green Bond e ai presidi gestionali che ne accompagnano la gestione; 3) che ulteriori processi in corso di attuazione sono fedeli e coerenti al predisposto modello operativo di gestione del Bond; 4) che non è la responsabilità di MCSR verificare che tali processi sono stati applicati in tutti i casi, ma solamente di esprimere un parere di consistenza tra il complesso dei processi operativi, il Green Bond Framework della Banca e le raccomandazioni dell'ICMA.

Questo documento fornisce il parere di MCSR e dovrebbe essere letto in congiunzione con il Green Bond Report 2025 e il Green Bond Framework approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca il 14 Aprile 2023.

L'External Review rilasciata da MCSR è fondata sulle pratiche di mercato e la documentazione interna della Banca in essere ad Aprile 2026 e non costituisce una garanzia che le versioni future del Framework o del Green Bond Report saranno ugualmente conformi.

Inoltre, la valutazione delle misure d'impatto si basa su una review metodologica che non comporta una perizia diretta da parte di MCSR sui progetti che sono stati finanziati dalla Banca. È sola responsabilità della Banca condurre le misure secondo i processi interni previsti dal Framework.

Le dichiarazioni di opinione e i giudizi di valore forniti da MCSR non sono raccomandazioni di investimento e non costituiscono in alcun modo una raccomandazione per l'acquisto o la vendita degli strumenti finanziari o attività citati nel Green Bond report.

L'External Review di MCSR, infine, non costituisce una revisione indipendente (cd. "limited assurance engagement") e quindi non permette di avere la sicurezza che il report non contenga errori significativi, ma soltanto che idonee metodologie di elaborazioni sono state eseguite dalla Banca.

Parametri di riferimento della verifica:

Tipo di reporting:	Green Bond Report – allocazione ed impatti
Standard di mercato:	ICMA Green Bond Principles 2025 (Giugno 2025) Harmonized Framework for Impact Reporting (HFIR) (Giugno 2024)
Ambito di verifica:	Green Bond Framework Banca Cambiano 1884 (Marzo 2023) Green Bond Report 2024 Banca Cambiano 1884 (Aprile 2025) Green Bond Report 2025 Banca Cambiano 1884 (Aprile 2026)
Natura della verifica:	verifica post emissione
Validità:	relativo al Green Bond Report 2025 di Banca Cambiano 1884 approvato dal CdA il 20 Maggio 2026 e fino al suo aggiornamento.

ELEMENTI DELLA VERIFICA ESTERNA:

PARTE 1: ALLINEAMENTO CON GLI IMPEGNI DEL “GREEN BOND FRAMEWORK”⁵

L’attuazione della Politica di Sostenibilità di Banca Cambiano 1884:⁶

Banca Cambiano 1884 ha varato nel 2023 un piano industriale 2023-2025 che aveva l’obiettivo di facilitare la transizione verso un’economia sostenibile mediante la presa in considerazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG). Successivamente, la Banca ha emanato un piano industriale 2025-2029 che prevede un’intensificazione dell’impegno ESG sul territorio, che prevede il supporto allo sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili e il rafforzamento delle iniziative sostenibili in partenariato con l’Unione Europea.

Le azioni condotte nel 2023 avevano per obiettivo di dotare la banca di un “Green Bond Framework” idoneo ai fini di accompagnare i propri clienti interessati a finanziamenti “Green” e di redigere ed implementare le relative procedure. La Banca ha emanato la sua politica generale di sostenibilità del Gruppo, un Piano triennale di iniziative ESG sui rischi climatici e ambientali, ha nominato un consigliere incaricato della Sostenibilità e attivato il Comitato di sostenibilità e iniziato a misurare gli impatti avversi (PAI⁷) relativi agli attivi di proprietà ed ai servizi di gestione patrimoniali.

Nel 2024, la Banca ha consolidato la sua attività creditizia sostenibile rendendo disponibili prodotti di credito sostenibili indirizzati sia a privati che ad aziende e mirati a facilitare la transizione verso le energie verdi, l’efficacia energetica, il trasporto pulito e affrontando progressivamente tutti i temi previsti nel “Green Bond Framework”.

Infine nel 2025, la Banca ha rafforzato la sua cultura della sostenibilità pubblicando una versione ampliata della sua politica in materia di sostenibilità, prevedendo la redazione di un bilancio CSRD basato sulla “doppia materialità” e in ambito patrimoniale, dotandosi di una nuova piattaforma gestionale con contenuti ESG rafforzati.

Attivazione del Green Bond Framework in ambito creditizio:⁸

La prima emissione di “Green Bonds” è stata interamente sottoscritta tra Aprile e Settembre 2023 per un totale di €25 milioni e dedicata esclusivamente ai nuovi prodotti di credito allineati con la politica di sostenibilità creditizia della Banca.

In attuazione del piano di iniziative ESG “per l’integrazione dei rischi climatici ed ambientali nel governo e gestione dei rischi della Banca” approvato dalla Banca in data 27 Marzo 2023, la Direzione Generale ha implementato un Comitato di Sostenibilità e delle procedure di validazione dei prodotti di credito eligibili che coinvolgono Filiale, Direzione Crediti, Comitato di Sostenibilità, Direzione Finanza.

Il Comitato di Sostenibilità ha monitorato il lancio continuo di una gamma di prodotti allineati con il Green Bond Framework, ed è responsabile dell’allocazione dei proventi. La Banca ha implementato dei processi interni coerenti con i 4 pilastri – allocazione dei proventi, processi di selezione e valutazione, Gestione dei proventi, Reporting.

Il Green Bond Framework varato nel 2023 è tuttora in funzione e MCSR ritiene che le procedure gestionali della Banca siano conformi alle buone pratiche previste dall’ICMA.

⁵ Green Bond Framework 2023-04 di Banca Cambiano 1884 pubblicato sul proprio sito web:
<https://www.bancacambiano.it/privati/investimenti/obbligazioni/green-bond/>

⁶ Fonte: Politica di sostenibilità di Banca Cambiano 1884

⁶ Fonte: Green Bond Report – p. 5

⁸ Piano delle iniziative ESG del Gruppo Cambiano approvato dal Consiglio di Amministrazione il 27 Marzo 2023

Aderenza al Green Bond Framework della Banca:

Utilizzo dei proventi:

Durante l'anno 2023 e 2024, la Banca ha implementato una gamma di prodotti di credito il cui utilizzo è allineato con le categorie di utilizzo del Green Bond Framework, ossia:

- Edilizia sostenibile – Acquisto di abitazioni ad alta classe energetica
- Energie rinnovabili – impianti fotovoltaici ed energie alternative
- Trasporto pulito – Acquisto di macchine elettriche / ibride a basse emissioni di CO2
- Gestione eco-sostenibile del territorio – impianti, attrezzature per l'agricoltura.
- Riduzione dell'inquinamento – riduzione delle emissioni di Gas ad effetto serra

Dal Gennaio 2024, in associazione con il Fondo europeo Fondo Investeu, la Banca ha inserito due prodotti di credito allineati con il Green bond Framework (innovazione e digitalizzazione e Sostenibilità), aperti sia ad imprese che a privati allo scopo di sostenere le energie rinnovabili e l'efficacia energetica e la mobilità sostenibile.⁹

Poi a Settembre 2024, in collaborazione con SACE, la Banca ha avviato un programma di finanziamento a medio-lungo termine di aziende italiane nell'ambito del "Green new deal" italiano (programma Sace Green and growth) chiuso a fine 2025. Nel 2026, potrà contare sul nuovo prodotto "Archimede" dedicato alla transizione verso un'economia pulita e all'adattamento ai cambiamenti climatici dedicato alle grandi imprese – anche se i proventi del Green Bond sono già stati allocati.

L'utilizzo dei proventi è in linea con quanto previsto dal Green Bond Framework.

Processo per la selezione e la valutazione dei progetti:

Banca Cambiano 1884 ha istituito un Comitato di Sostenibilità che coordina l'allocazione dei proventi del Green Bond e verifica il rispetto del Green Bond Framework.

Sono state varate specifiche procedure aziendali per qualificare i prestiti collocati dalle filiali e fornire alla Direzione Crediti tutta la documentazione necessaria all'individuazione dei finanziamenti eligibili da sottoporre al Comitato. Le categorie di progetti selezionati sono valutate su delle basi coerenti e sistematiche.

La Banca effettua prevalentemente delle verifiche d'idoneità in base alla destinazione dei proventi, e verifica il settore di attività del richiedente (codice ATECO). Nel 2024, è previsto un rafforzamento dei controlli in relazione ai prodotti di credito garantiti dal Fondo Investeu, in conformità con i processi definiti con l'Unione Europea.

A fine 2024, è stato introdotto una verifica dei prestiti rimborsati anticipatamente, ai fini di mantenere sempre allocati i fondi raccolti. Si è decisi di mantenere pertanto una sovra allocazione in previsione di possibili finanziamenti estinti anticipatamente. Poi, durante il 2025, la procedura è stata ampliata per poter rendicontare il capitale residuo dei finanziamenti concessi.

Il Processo per la selezione e la valutazione coordinato dal Comitato di Sostenibilità è conforme al Green Bond Framework e rappresenta una buona pratica di mercato.

Il fatto di indicare separatamente nel report i finanziamenti estinti è coerente con le raccomandazioni ICMA.

Gestione dei Proventi:

Nel 2023, Banca Cambiano 1884 ha aperto una Gestione Patrimoniale "green" dove sono stati investiti i proventi non allocati del Green Bond. Dal lancio il montante investito è sempre risultato superiore ai proventi non allocati, sino alla completa allocazione del Bond, accaduta entro 18 mesi dall'emissione.

Nel 2025, la Banca ha operato una semplificazione operativa chiudendo la Gestione Patrimoniale "Green" e gestendo direttamente l'esposizione in green Bond. Gli investimenti si concentrano in titoli governativi italiani destinati al finanziamento di attività "Green".

Inoltre, ha aggiunto un monitoraggio del debito residuo dei finanziamenti concessi, come previsto dal Framework.

⁹ Green Bond Report – p.7

Il Comitato di Sostenibilità riceve un aggiornamento trimestrale sulla situazione dei proventi allocati e non allocati a seguito di rimborsi anticipati, secondo un metodo coerente e formalizzato.

Al 31.12.2025, al netto dei 3 finanziamenti estinti, c'erano 26,019m € allocati in progetti "Green" legati all'emissione (104% del montante). Il Debito residuo era pari a 18,007m € mentre i rimanenti 6,993 m € erano coperti da una posizione in Green bond emessi dallo Stato italiano (v.n. 30m € di BTP GREEN 30.04.2045 1,50%).

La gestione dei proventi è operata conformemente al Green Bond Framework.

Reporting:

Banca Cambiano 1884 ha previsto di validare il Reporting durante la sessione del 20 Maggio 2026 del Comitato di Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione e di provvedere ad una pubblicazione tempestiva sulla sezione dedicata del suo sito web ("Green Bond"). Preso atto dell'intera allocazione del green Bond, l'emittente si riserva di fare una revisione annuale del report in presenza di una variazione significativa dei montanti o della natura dei proventi allocati. Si è deciso di fornire un aggiornamento in quanto vi sono state alcune riclassificazioni delle pratiche di finanziamento complessivamente ritenute materiali.

Il Green Bond report contiene una sezione di reporting di allocazione, dei proventi in attesa di allocazione e degli impatti conseguiti sui progetti finanziati. I criteri d'impatto sono consistenti con la lista pubblicata nel Green Bond Framework e con le buone pratiche dell'ICMA. Delle informazioni aggiuntive sono contenute nella parte III di questo report.

I contenuti del reporting sono coerenti con la descrizione fornita nel Green Bond Framework.

Verifiche esterne:

MCSR ha redatto una Second Party Opinion sul Green Bond Framework di Banca Cambiano 1884 nel mese di Aprile 2023; da allora, il framework è rimasto invariato dopo questa data.

La verifica esterna del Green Bond Report 2025 mira a confermare che i contenuti del Green Bond Framework sono stati implementati e rendicontati agli investitori e ai portatori d'interesse in maniera chiara e completa.

Mira altresì a verificare che gli indicatori tecnici rendicontati dalla Banca siano allineati con le raccomandazioni dell'ICMA ("Buone pratiche di settore") e significative. Tuttavia, non si tratta di una revisione esterna, e non rientra nel merito dei calcoli effettuati dalla Banca e dei suoi consulenti.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto l'incarico di fornire una "limited assurance" sull'attività di reportistica relativa ai Green Bonds, ovvero di verificare la corretta implementazione delle metodologie indicate nel report.

Opinione: *Il Green Bond Report di Banca Cambiano 1884 è stato redatto rispettando il Green Bond Framework approvato dalla Banca in occasione dell'emissione del Green Bond ad Aprile 2023, che non ha subito variazioni da allora. I proventi sono stati interamente impiegati in finanziamenti "Green" conformi al framework entro fine 2024, cioè entro 18 mesi dall'emissione come da buone pratiche ICMA. Dal 2023, la Banca ha rafforzato le sue procedure interne per la concessione di finanziamenti e successiva rendicontazione: nel 2025, ha raccolto ulteriori evidenze sulla natura e gli impatti dei progetti finanziati e deciso di aggiornare il Green Bond report. Inoltre, ha introdotto un monitoraggio del debito residuo verificando che detiene in portafoglio strumenti finanziari "Green" consistente con la destinazione dei fondi prima per la parte non allocata e poi per quella rimborsata. Il report rispetta infine gli impegni di trasparenza presi.*

Il Green Bond Report è pienamente allineato con il Green Bond Framework di Banca Cambiano 1884.

PARTE 2: CONFRONTO CON I PRINCIPI ICMA CONTENUTI NEL HFIR

Principi della verifica:

La relazione di rendicontazione annuale è un componente fondamentale dei “*Green Bond Principles*” dell’ICMA e la trasparenza ha un valore particolare nel comunicare l’impatto previsto e/o raggiunto dei progetti finanziati.

Gli emittenti di Green bonds sono tenuti a rendere conto sia dell’utilizzo dei proventi dei bond verdi, sia degli impatti ambientali e degli eventuali benefici sociali connessi, almeno su base annuale, fino alla completa allocazione o alla scadenza del bond.

Il “*Framework Armonizzato per la Rendicontazione degli Impatti*” dell’ICMA (HFIR) è stato scelto come punto di riferimento metodologico per questa analisi in quanto rappresenta lo standard applicato a livello internazionale.

Trasparenza del Reporting:

Reporting annuale:

Banca Cambiano 1884 ha definito una data di reporting annuale entro il 31 marzo di ciascun anno successivo all’emissione, sino alla completa allocazione dei proventi. Il Green Bond (ISIN: IT0005541997) è stato emesso ad Aprile 2023 e scadrà nell’Aprile 2028. Il Green Bond è stato interamente sottoscritto al 31.12.24; purtroppo, alcune riclassificazioni hanno reso utile un aggiornamento del report, che per ragioni interne, si è potuto presentare al Consiglio di Amministrazione per approvazione solamente a Maggio 2026.

Trasparenza delle valutazioni:

Tutti gli importi relativi agli impieghi e ai proventi sono espressi in euro e consentono una facile lettura.

Trasparenza degli impatti conseguiti:

Approccio al reporting degli impatti:

Per ciascuna categoria di progetti, la Banca definisce la documentazione da raccogliere in un’istruttoria specifica; poi si rivolge a degli specialisti esterni indipendenti onde valutare gli impatti conseguiti, verificando la correttezza della metodologia di valutazione utilizzata.

Illustrazione degli impatti ambientali dei progetti finanziati:

Banca Cambiano 1884 ha implementato un sistema di misura quantitativo degli impatti che analizza i seguenti fattori principali:

1. Emissioni di CO2 evitate in tonnellate;
2. Il Positive Carbon Impact in tonnellate di CO2 per milione di euro;
3. Il risparmio nella domanda di energia primaria in MWh;
4. La Capacità di produzione delle energie rinnovabili installate in kWp;
5. L’energia alternativa prodotta su base annuale.

La Banca indica inoltre a titolo accessorio:

1. La superficie immobiliare che ha beneficiato di interventi di efficientamento;
2. Informazioni qualitative relative ai progetti agricoli finanziati (5% del totale).

Il report inizia dal primo aprile 2023 sino al 31 Dicembre 2025 e riguarda tutti i progetti finanziati dalla Banca, siano essi ancora in essere oppure già rimborsati.

Il report fa riferimento ad indicatori d’impatto raccomandati dall’ICMA.

Disclosure delle metodologie di valutazione degli impatti dei progetti:

La Banca ha indicato con chiarezza la metodologia di calcolo di tutti gli indicatori d’impatto sopraindicati. È stata in grado di valutare la quasi totalità del portafoglio allocato.

La Banca utilizza gli stessi indicatori d'impatto per valutare diverse categorie di progetti che hanno degli impatti simili onde semplificare la lettura.

Verifica ex-post di progetti specifici:

La Banca si avvale della collaborazione di esperti esterni per misurare gli impatti conseguiti; ad esempio, ha effettuato delle valutazioni ex post sui progetti fotovoltaici per calcolare la resa energetica effettiva dei progetti, e ha richiesto una valutazione ex-post dei progetti di efficientamento energetico finanziati (APE – Certificato di performance energetica) da confrontare con le medie nazionali.

Benchmark di settore:

Il calcolo di CO2 evitato è basato su un confronto con il mercato italiano: la Banca confronta le certificazioni energetiche (APE) prima e dopo gli interventi di efficientamento energetico rispetto alla media nazionale per tipologia di immobile finanziato; confronta altresì la resa dei sistemi fotovoltaici con il "residual mix" italiano, cioè il mix energetico nazionale senza energie rinnovabili.

Trasparenza dei processi gestionali:

Descrizione dei processi di selezione e valutazione dei progetti

La Banca indica il processo interno che conduce all'allocazione dei proventi e che garantisce che siano soltanto finanziati dei progetti "Green", come definito nel Green Bond Framework. Non sono ammessi progetti parzialmente eligibili – i progetti finanziati devono soddisfare tutti i requisiti del Green Bond Framework.

Qualora un medesimo cliente avesse ricevuto un finanziamento "classico" assieme ad un finanziamento "Green", vi sarebbero due diverse evidenze amministrative e solo la seconda sarebbe considerata nel report.

La Banca conferma di aver implementato i processi necessari all'attivazione di prodotti di credito "green" eligibili all'impiego dei proventi. La griglia di eligibilità è coerente con i principi ICMA.

Processo formale per l'allocazione e il reporting dell'allocazione dei proventi

La Banca conferma il processo di allocazione dei proventi indicato nel Green Bond Framework già pubblicato sul proprio sito web.

Trasparenza nella gestione dei proventi:

Evidenza dei proventi raccolti ed allocati

La Banca ha raccolto € 25 milioni dalla sottoscrizione della prima tranche chiusa a settembre 2023; ha impiegato 26,92m € e ricevuto tre rimborsi anticipati per un totale di 905 mila €, per un totale netto di 26,019 m pari al 104% del totale.

Alla data del reporting, il debito residuo ammontava a 18 m € e il rimanente 7 m€ era coperto da una posizione di 30 m € di "BTP Green" conformi al framework.

La Banca ha fornito degli indicatori d'impatto sulla parte allocata e degli indicatori di rischio ESG e d'impatto sulla quota in attesa di allocazione investita in green bonds.

Reporting per progetto o per portafoglio:

Il Green Bond Report include il totale dei proventi allocati per categoria di progetti eligibili (e.g. per portafoglio).

Opinione: Il Green Bond Report è stato elaborato applicando i principi chiave e le raccomandazioni dell'Harmonized Framework for Impact reporting dell'ICMA. La Banca fornisce un report al 31.12.2025 chiaro e trasparente e dimostra che i proventi sono stati investiti esclusivamente in progetti con un impatto ambientale positivo, in linea con gli impegni contenuti nel suo "Green Bond Framework". L'emittente ha valutato gli impatti quantitativi dei progetti tra il primo Aprile 2023 e il 31 Dicembre 2024 per oltre il 90% dei progetti finanziati, il resto essendo valutato in maniera qualitativa.

PARTE 3: ALLOCAZIONE DEI PROVENTI E PERTINENZA DEGLI INDICATORI D’IMPATTO

Allocazione dei proventi - introduzione

Il reporting di allocazione dei proventi è la parte centrale del Green Bond reporting poiché permette di misurare gli impatti raggiunti dall’investimento. Il 100% dei proventi raccolti è stato allocato.

La Banca mantiene aperta a titolo accessorio una gestione patrimoniale “Green” onde mantenere eventuali importi non allocati in investimenti di alta qualità, qualora vi fossero dei rimborsi anticipati. La Gestione patrimoniale include sia dei progetti “Green” simili per natura al Green Bond Framework della Banca, sia dei progetti legati alla transizione ecologica ed energetica.

La Banca fornisce una misura precisa e trasparente degli importi ancora da allocare e calcola con cadenza trimestrale gli impatti avversi degli investimenti sottostanti.

Proventi allocati ai progetti eligibili – analisi degli impatti

L’allocazione dei proventi – al lordo dei finanziamenti estinti - è abbinata a dei prodotti di credito che sono riconducibili alle categorie di attivi eligibili previste dal Green Bond Framework:

Categoria di attivi	n.	Importo a fine 2025 (m€)	n.	Importo a fine 2024 (m€)	Calcolo indicatori (Valore)
1. Edilizia sostenibile	37	8,65	40	9,56	78,5%
2. Energie rinnovabili	7	3,44	6	1,44	99,7%
3. Efficienza energetica	267	12,38	268	15,38	94,7%
4. Trasporto pulito	1	0,02	1	0,02	No
5. Gestione ecosostenibile delle risorse naturali	2	0,45	2	0,45	Qualitativo
6. Lotta all’inquinamento	1	0,06	1	0,06	No
TOTALE GENERALE	318	26,02	318	26,92	

Le informazioni presenti per ciascuna tipologia di progetto eligibile includono:

- Il numero di progetti finanziati per natura;
- Una descrizione dettagliata delle tipologie di progetti finanziati;
- Il montante investito in euro;
- La durata media dell’investimento (alla stipula);
- Il montante aggregato per categoria eligibile;
- Gli indicatori d’impatto raggiunti per categoria.

Gli indicatori d’impatto oggetto di reporting:

Le emissioni di CO2 evitate e il Positive Carbon Impact

Questi indicatori d’impatto assumono un’estrema rilevanza e sono calcolati sul 95% del portafoglio.

Le emissioni di CO2 evitate sono valutate paragonando l’effetto di ogni operazione di riqualificazione energetica rispetto alla situazione iniziale (progetti di efficientamento energetico immobiliare), oppure rispetto alla media

del mercato italiano (mercato immobiliare - acquisto di immobili ad alta efficienza energetica, “residual mix” energetico - produzione annuale di energia fotovoltaica).

Il Positive Carbon Impact corrisponde al montante delle emissioni di Gas ad effetto Serra evitate rispetto al montante investito.

La Banca ricorre a metodologie di benchmarking e di misurazione ampiamente diffuse sul mercato ed esegue le valutazioni dei progetti con il supporto di esperti indipendenti.

Gli impatti raggiunti e la natura degli interventi realizzati sono coerenti con gli obiettivi del Green Bond Framework e concorrono al realizzo di 3 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’ONU:



La riduzione delle emissioni e della domanda di energia primaria

È un indicatore di risparmio energetico di assoluta rilevanza, calcolato sul 95% del portafoglio.

La riduzione del fabbisogno di energia primaria permette di misurare il risparmio energetico derivante dall’operazione che direttamente riduce la richiesta energetica. Comparata con il mix energetico italiano, permette di calcolare la quantità di energia risparmiata (in kWh) e, indirettamente, le emissioni di CO2 evitate.

Il metodo di calcolo evidenziato nel report segue gli standards di mercato.

Gli impatti raggiunti e la natura degli interventi realizzati sono coerenti con gli obiettivi del Green Bond Framework e concorrono alla realizzazione di 2 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’ONU:



La capacità installata di energia fotovoltaica e l’energia prodotta annualmente

Sono indicatori rilevanti per misurare l’efficacia energetica delle installazioni fotovoltaiche. Sono stati rilevati in tutti i progetti tranne che uno per il quale la perizia non era ancora disponibile alla data di chiusura del reporting.

L’installazione di una capacità di produzione di energia rinnovabile (espressa in kWp) è accompagnata da una stima dell’energia prodotta in un anno, in funzione delle condizioni di sole e di efficienza del materiale comprato. Permette di calcolare le emissioni di CO2 evitate confrontando l’energia prodotta con il “residual mix” del mercato italiano, ovvero il mix energetico senza energia rinnovabile.

Il metodo di calcolo è evidenziato in maniera trasparente nel report e segue gli standards di mercato. Spesso si è soliti inserire anche una valutazione della durata di vita stimata dei pannelli installati (20-25 anni).

Gli impatti raggiunti e la natura degli interventi realizzati sono coerenti con gli obiettivi del Green Bond Framework e concorrono al realizzo di 2 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’ONU:



Gli altri indicatori d’impatto e le mancate valutazioni

A causa della quantità modesta d’interventi realizzati, non sono stati rilevati gli impatti positivi relativi al trasporto pulito (n.1 finanziamento pari allo 0,09% del totale erogato) e alla lotta all’inquinamento (n.1 finanziamento pari allo 0,23% del totale erogato) perché attualmente immateriali.

Ci sono altresì pochi casi nei quali il beneficio della riqualificazione energetica non è stato calcolato, sia perché la documentazione era insufficiente (n. 18 finanziamenti - efficienza energetica).

Infine, con riferimento agli interventi a favore del territorio (n.2 finanziamenti – 1,6% del totale dei finanziamenti), le informazioni fornite non consentono di valutare con precisione gli impatti positivi generati.

Opinione:

MCSR ritiene che le aree di allocazione dei proventi sono state evidenziate in maniera trasparente.

Il 93% dei progetti finanziati è accompagnato da precise valutazioni degli impatti conseguiti, usando metodologie di mercato consolidate e valutate da esperti incaricati. La percentuale del portafoglio valutata quantitativamente, pari al 95% del totale dei finanziamenti, è molto alta, in linea con le buone pratiche di mercato.

MCSR ritiene inoltre che le misure quantitative fornite sono estremamente rilevanti e perfettamente allineate con le raccomandazioni dell'ICMA contenute nell' Harmonized Framework for Impact reporting dell'ICMA.

ALLEGATO 1 – Metodologia di valutazione MCSR

MCSR è una Società Benefit che opera a supporto del settore finanziario. Ha sviluppato un metodo di analisi proprietaria basato sui concetti della Finanza Positiva (www.positivefinance.com), e che prende in esame:

- Il contesto culturale dell'emittente;
- I processi gestionali in ambito ESG;
- La filosofia di trasparenza verso gli stakeholders;
- Gli obiettivi di rischio ed impatti ambientali;
- Gli obiettivi di rischio ed impatti sociali;
- Gli obiettivi di rischio ed impatti di governance;
- I risultati conseguiti in termine di rischio ESG e impatti;

MCSR mette le sue competenze al servizio degli attori della Finanza che vogliono rafforzare il loro percorso di finanza equa e sostenibile, accompagnando l'implementazione di una logica del "doppio guadagno" che deve caratterizzare i servizi finanziari, cioè conciliare rendimenti positivi ed una sistematica presa in considerazione degli effetti extra-finanziari.

Durante il lavoro di valutazione esterna di un "Green Bond Report", MCSR fornisce un parere indipendente sulla coerenza del rapporto post-emissione di un Green Bond, la corrispondenza con il "Green Bond Framework" e la politica di sostenibilità pubblicati dalla Banca evidenziando eventuali discrepanze ed aree non coperte, e l'allineamento degli standards di valutazione degli impatti con le buone pratiche di mercato. MCSR stima inoltre l'allineamento della pratica con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

La valutazione esterna fornisce altresì all'investitore una conferma della validità dei processi e dei metodi adoperati dalla Banca per redigere il report.

MCSR ha dialogato con i dipartimenti dell'emittente coinvolti nella Gestione del Green Bond ai fini di verificare le informazioni contenute nel report e ha ricevuto delle copie delle valutazioni eseguite. Ha verificato a livello metodologico la coerenza con gli standards di mercato e le buone pratiche raccomandate dall'ICMA.

MCSR opera mediante consulenti senior, anche esterni alla società, secondo standards improntati alla massima deontologia professionale, in totale indipendenza dal cliente e senza conflitti d'interessi, in conformità con tutte le normative applicabili.

Per qualsiasi informazione contatti il team incaricato della valutazione esterna:

Alain Keck (it/en/fr) – Direttore Generale – a.keck@mcadvisory.it

Raimondo Marcialis (it) – Partner – r.marcialis@mcadvisory.it

Ludovico Raffaelli (it) – Analista – l.raffaelli@mcadvisory.it